

*Holly Lewis-Frayne*  
*E-Economics*

*Roberta Rabbellotti*  
*Università di Pavia*

*Paola Subacchi*  
*E-Economics & Queen Mary*  
*University of London*

Investing in  
women:  
what women-led  
businesses  
in Italy  
and the UK  
need



# *Le domande di ricerca*

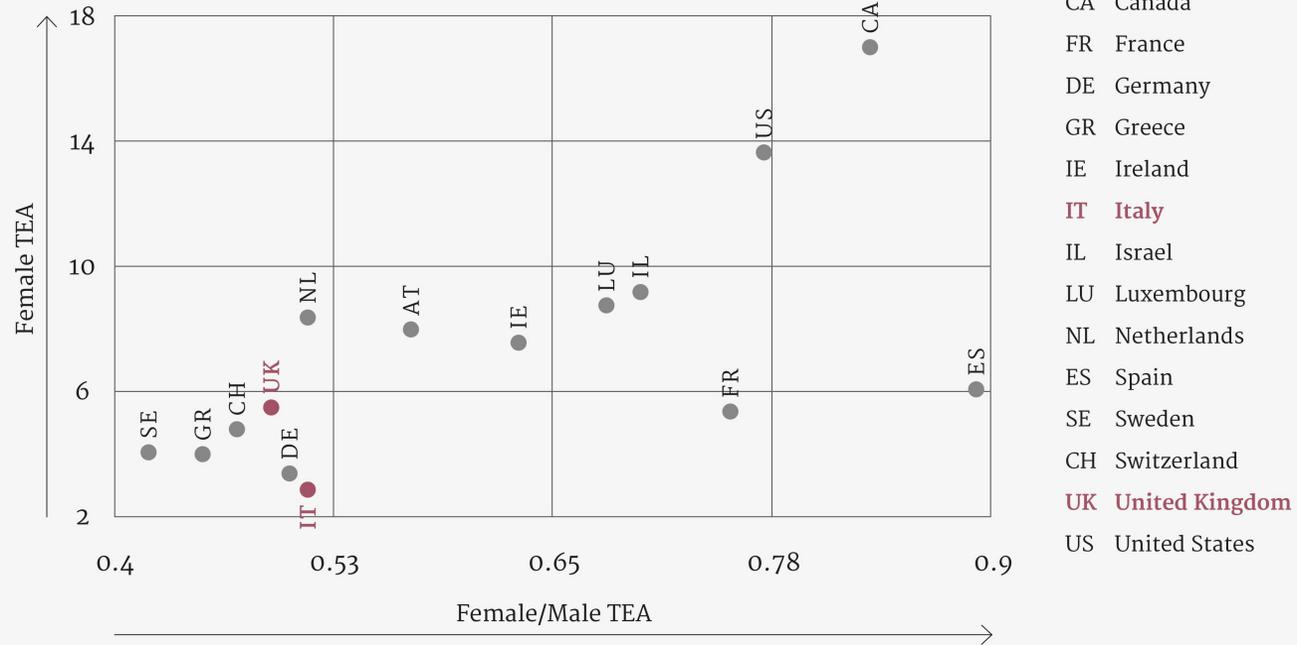
- Come le donne imprenditrici in Italia e in Gran Bretagna finanziano le loro imprese?
- I diversi approcci adottati nei due paesi per ridurre il gender gap e migliorare l'uguaglianza di genere – quote per legge nei consigli di amministrazione in Italia e codici di condotta volontari in Gran Bretagna – hanno un impatto diverso sulle opportunità di finanziamento delle imprese femminili?

# *Le sfide del progetto*

- Non esiste una definizione internazionalmente accettata di impresa femminile
- Non sono disponibili dati disaggregati per genere su imprese e accesso al finanziamento con i quali svolgere analisi comparate a livello internazionale
- Italia e Gran Bretagna adottano approcci diversi:
  - L' Italia definisce le imprese femminili sulla base della legge 215/1992
  - La Gran Bretagna non ha una definizione ufficiale e quindi troviamo definizioni diverse a secondo dei casi

Chart 2.3

Women entrepreneurship and gender parity (%) | 2018



Source: Global Entrepreneurship Monitor (2018)

Table 2.1

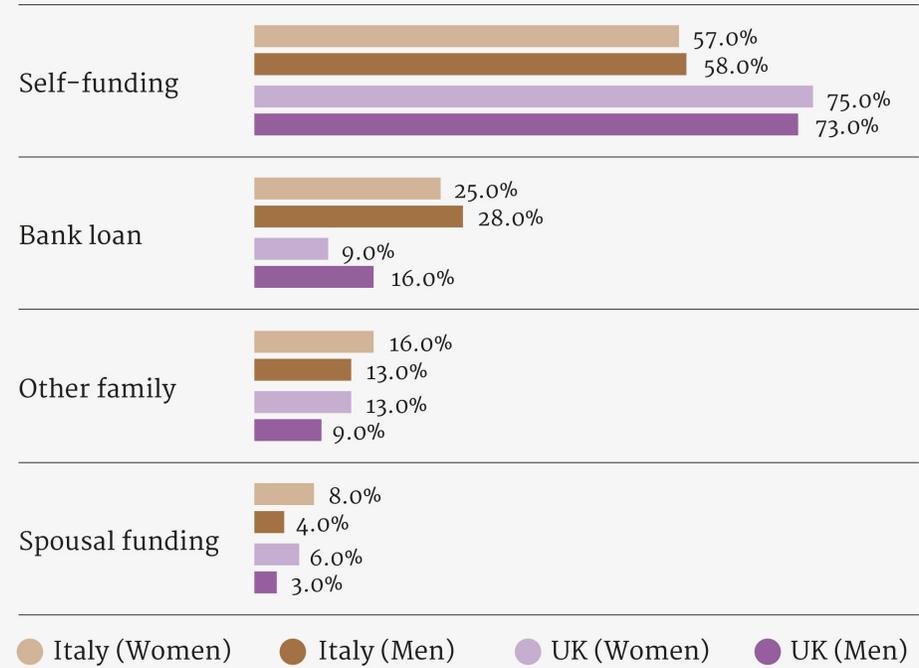
**Business and policy environment for women entrepreneurship**

<b>Ranking</b>	<b>Italy</b>	<b>UK</b>
Female Entrepreneurship Index (over 77 countries)	30	3
Dell Global WE Cities Index (over 50 cities)	35 (Milan)	3 (London)

Source: FEI (2015) and Dell Women Entrepreneurs Network (2019)

Chart 3.1

Sources of financing to start a business | 2018



Source: The Future of Business Survey (2018)<sup>27</sup>

# La maggiore presenza femminile nei CDA ha un impatto positivo sull'accesso al credito delle imprese femminili?

% donne		CdA	Senior Management
Italia	<i>Quotate</i>	37.2	28.4
	<i>Non quotate</i>	17.0	26.1
Gran Bretagna	<i>Quotate</i>	29.6	38.7
	<i>Non quotate</i>	15.2	29.8

- Non ci sono dati disaggregati per genere sulla clientela business delle banche
- Le politiche di genere delle banche sono prevalentemente orientate alla riduzione del gender gap all'interno delle loro stesse organizzazioni

Le quote di genere sono uno strumento importante per ridurre le disparità di genere nel sistema economico ma sarebbe auspicabile da parte delle banche un ruolo più pro-attivo, con misure volte ad eliminare la discriminazione di genere nel mercato del credito.

# *Il venture capital e i business angels*

- In GB, solamente l'1% del venture capital va ad imprese con team interamente femminili
- Il settore finanziario è fortemente dominato dagli uomini
  - in GB solamente il 20% degli investitori nel settore del venture capital sono donne
- Gli investitori tendono ad investire in imprese fondate da imprenditori simili a loro
  - Le donne investitrici hanno una maggiore propensione ad investire in imprese femminili
- In GB solamente l'1% delle start up femminili è sostenuta da business angel contro il 10% di quelle maschili
  - Le donne business angel sono più propense a sostenere altre donne mentre solo una minoranza di uomini business angel investe in imprese femminili

# Una strategia su tre livelli

## Internazionale

- Adottare una definizione comune di impresa femminile
- Raccogliere data disaggregati per genere nel settore finanziario.

## Nazionale

- Rafforzare i programmi a sostegno delle imprese femminili con una particolare attenzione alla fase di crescita
- Creare una piattaforma unica che raccolga tutte le informazioni rilevanti a sostegno delle donne imprenditrici
- Utilizzare i dati per valutare l'impatto dei programmi di sostegno e per adattarli alle esigenze reali delle imprese
- Incentivare gli investimenti nelle imprese femminili
- Incrementare le iniziative educative nelle STEM
- Applicare la regola del '*comply or explain*' a tutte le istituzioni finanziarie con l'obiettivo di aumentare la presenza femminile nel settore.

## Buone pratiche nelle banche e nelle altre istituzioni finanziarie

- Le banche e le altre istituzioni finanziarie devono raccogliere e rendere pubblici dati disaggregati a livello di genere sulla loro clientela
- Le banche e le altre istituzioni finanziarie devono essere più pro-attive nelle loro relazioni con le imprese femminili e i diversi network che le rappresentano. §°

*Grazie!*

*roberta.rabellotti@unipv.it*

<https://robertarabellotti.it>